

STANDARD & POOR'S

Al Friuli la doppia «A»

Alla Regione Friuli-Venezia Giulia è stato assegnato il rating «AA» della Standard and Poor's, la più alta valutazione tra le Regioni italiane, pari solo alla Valle d'Aosta. Il riconoscimento, basato sulla capacità dell'ente di rimborsare il suo debito a lungo termine, consentirà alla Regione di emettere prestiti obbligazionari e di contrarre prestiti alle migliori condizioni di mercato. «Viene così premiata la nostra economia reale», ha detto il presidente Roberto Antonione, sottolineando che la doppia «A» esprime «un livello di credibilità della finanza regionale pari a quello della California o della Sassonia, permettendo di proporre al mercato finanziario titoli di elevata affidabilità». Standard & Poor's, infatti, assegna questa valutazione con prospettive stabili. Molto soddisfatto anche l'assessore alle Finanze, Ettore Romoli: «La doppia A, insieme alla riforma del bilancio e all'affidamento a un soggetto privato esterno della gestione del debito, ci consentirà ora di migliorare ulteriormente l'efficienza, liberando risorse per gli investimenti e i servizi, a vantaggio di tutta la collettività». Gli analisti della S&P, riferisce la Regione, hanno esaminato tutti i documenti contabili, riscontrando «un'economia dinamica con un Pil pro capite superiore alla media europea e un tasso di disoccupazione che è la metà di quello nazionale». Tra le luci, però, anche qualche ombra: un invito a tenere sotto controllo la spesa sanitaria e a migliorare le infrastrutture di trasporto.

Al Friuli la doppia «A»